

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 23 settembre 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: <https://www.facebook.com/diocesifrosinone>

la pagina

Per contattare la redazione

Ricordiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.it; per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni chiamare la segreteria di curia allo 0775.290973.

Oltre duecento partecipanti ai giorni di formazione proposti in diocesi

I catechisti, «discepoli della Parola»

Giovedì 13 settembre si è tenuta, presso l'Auditorium diocesano a Frosinone, la prima delle serate di formazione per catechisti, promosso dall'Ufficio catechistico diocesano (Ucd). Il tema "Discepoli della Parola" è stato sviluppato dal Coordinatore della Commissione nazionale per la formazione dell'Ufficio catechistico nazionale (Ucn), nonché docente di Catechistica all'Università Pontificia Salesiana, don Salvatore Soreca, direttore anche dell'Ufficio catechistico della diocesi di Benevento. Un numerosissimo numero di catechisti, alcuni accompagnati dai propri parroci, ha attivamente partecipato all'incontro che, è stato preceduto da una breve presentazione a cura di Laura Vitaterna, docente di storia dell'Arte, sull'icona biblica "La cena di Emmaus" di Arcabas, scelta per il percorso di formazione. Alla luce di "Incontriamo Gesù" (Orientamenti Cei per l'annuncio e la catechesi in Italia) si è insieme riflettuto sull'identità del catechista e sul significato dell'evangelizzazione, avendo in mente l'attenzione ai segni dei tempi (Gs 11). Don Soreca ha sottolineato come la catechesi esprime la maternità della chiesa che genera e accompagna.

Solo nell'ambito di una comunità viva la catechesi può portare frutto e possono nascere evangelizzatori e catechisti validi, che sappiano proporre l'annuncio della fede mediandolo con la vita. Infatti, titolari e responsabili della catechesi non sono solo i catechisti, ma tutti i membri delle comunità cristiane (lg 64). Il catechista è un credente che si colloca dentro il progetto amorevole di Dio e si rende disponibile a seguirlo. È un testimone, un cristiano adulto nella fede, che coltiva la propria spiritualità, rispondendo ad una vocazione. Parliamo allora di una ministerialità di fatto: caratteristiche l'ascolto, l'annuncio ed essere eco della Parola. Quindi, il catechista non può pensare al proprio ministero senza pensare ad una formazione costante, che non è solo l'acquisizione di un sapere, ma soprattutto la competenza specifica nella comunicazione della fede. Catechisti, quindi, testimoni capaci di proporre l'essenziale delle fede sulle questioni essenziali della vita.

Venerdì 14 settembre gli stessi catechisti si sono ritrovati, guidati dai referenti vicariati ed alcuni catechisti, ad animare laboratori in cui confrontarsi su ciascuna delle quattro dimensioni della

Casamari

L'assemblea chiude oggi

Oggi la giornata conclusiva dell'assemblea ecclesiale della diocesi, che si è aperta ieri pomeriggio all'abbazia di Casamari, sul tema "Alzati e va a Ninive" (Giona 1, 1-2), paure e speranze nel mondo globale. Il programma odierno prevede alle 15.30 l'accoglienza dei partecipanti, e a seguire le proposte pratiche per l'anno pastorale per poi concludere con l'intervento finale del vescovo. Alle 17 la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico con la partecipazione dell'Ente Nazionale Sordi di Frosinone con l'addetta alla comunicazione Lis. Si ricorda che grazie alla disponibilità dell'Azione cattolica ragazzi sarà possibile affidare i bambini agli animatori e consentire la partecipazione dei genitori ai lavori dell'assemblea. Appuntamento alle 15.30 davanti alla chiesa. Località dalla home page del sito diocesano.

formazione: essere, sapere, sapere fare e "saper stare con". L'obiettivo è stato quello di interrogarsi sulla propria identità e prendere un impegno personale sulla propria formazione. Una menzione particolare merita il laboratorio dei catechisti con bambini e ragazzi con disabilità, nei gruppi di catechismo, i quali hanno iniziato a conoscersi ed a prevedere un autonomo



Un'immagine della prima serata, presso l'Auditorium diocesano



mosaico

La festa per San Gerardo

Domenica 30 settembre la città di Frosinone in giubilo per i festeggiamenti in onore di San Gerardo, una ricorrenza patrimoniale molto sentita, soprattutto nella parte alta del capoluogo ciociaro. Il programma religioso si articolerà nei tre giorni precedenti alla festa: da giovedì a sabato il triduo sarà predicato da padre Gilberto Silvestri. Alle 17.30 ci sarà l'esposizione del Santissimo Sacramento. Alle 18 il Rosario e a seguire la Messa. Domenica prossima alle 17 il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la concelebrazione eucaristica ed al termine ci sarà la processione con la statua e la reliquia del santo. Nei giorni 1, 2 e 3 ottobre alle 18.30 ci sarà il triduo di ringraziamento. Domenica 14 ottobre, giorno della festa liturgica del santo, verrà ricordato il beato transito di san Gerardo con una messa alle 18.30.

San Gerardo

In onore di san Michele

Il legame che lega il popolo lallucosano al culto del patrono san Michele Arcangelo non si può raccontare in poche parole. Si deve vivere, in particolare nei giorni della festa dedicata all'arcangelo, quando l'intera comunità si mobilita per rendere il consueto tributo cristiano di fede. Succederà, come sempre, anche quest'anno con celebrazioni che si svolgeranno in chiesa e un programma civile definito dal parroco e dal comitato. Ad un anno dal suo arrivo nel piccolo centro ciociaro, don Francesco Paglia, ha rivolto ai fedeli un invito a vivere la festa «da vera famiglia cristiana» e rafforzare il senso spirituale di un appuntamento religioso tra i più importanti per Vallecorsa. Corposo il percorso di preghiera proposto dal parroco in vista della giornata di festa, quella di sabato prossimo, quando le celebrazioni inizieranno alle 6 con la Messa e le benedizioni delle vesti, la promessa dei confratelli dell'arciconfraternita dell'orazione e morte; alle 10 incontro in piazza Sant'Angelo tra il parroco don Francesco e il sindaco Michele Antoniani per l'accoglienza delle autorità religiose, militari e civili che parteciperanno alla giornata di festa. Alle 10.15 ricevimento del vescovo monsignor Ambrogio Spreafico, davanti al monumento ai caduti, lungo via Roma ed alle 10.30 solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, con la tradizionale offerta del vitello (omaggio legato all'apparizione dell'arcangelo sul monte Gargano). Al termine della Messa seguirà la solenne processione con la statua del santo, animata dalla banda "Città di Noicattaro" e dal complesso bandistico "Giuseppe Verdi" di Vallecorsa, diretto dal maestro Benedetto Agresta. Per l'occasione si rinnova la partecipazione alle celebrazioni delle altre rappresentanze della Polizia di Stato, del prefetto di Frosinone Ignazio Portello e del questore Rosaria Amato. In occasione della festa della Polizia saranno allestiti in piazza Sant'Angelo stand dimostrativi dei reparti operativi sul territorio nazionale.

Vallecorsa

Francesco Santoro

Conferenze
episcopali
europee,
il vescovo
Spreafico
in Polonia



La città di Poznań, in Polonia, dal 13 settembre a lunedì scorso ha ospitato l'annuale assemblea plenaria delle Conferenze episcopali europee (Cee), che si è aperta con l'intervento del presidente, il cardinale Angelo Bagnasco: «siamo consapevoli che, se l'Europa perdesse il senso della solidarietà tra singoli, popoli e Stati, sarebbe tradire il messaggio cristiano e andrebbe incontro a un impoverimento della civiltà, una diminuzione del civis europeo».

Il vescovo Spreafico (nella foto), presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, vi ha preso parte quale delegato della Conferenza episcopale italiana. Tra i vari temi trattati, anche la presentazione di una indagine sul volontariato cattolico in Europa.



L'agenda

DOMENICA 30 SETTEMBRE

A Supino, dalle 9.15, la IX edizione del cammino diocesano delle Confraternite. Dalla mattina e per l'intera giornata. Anche quest'anno le parrocchie e le comunità religiose, sono invitate a celebrare la *Domenica della Parola*, occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ha invitato a fare papa Francesco nella lettera apostolica "Misericordia et Misera": «sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». Su www.diocesifrosinone.it si trova una notizia dedicata con il testo della preghiera del vescovo e le indicazioni dell'Ufficio liturgico diocesano.

VENERDI 5 OTTOBRE

Primo appuntamento dell'ottobre missionario, organizzato dal centro missionario diocesano: alle 21 adorazione eucaristica nella parrocchia di San Lorenzo Martire - località Colli - Monte San Giovanni Campano (il calendario completo delle varie iniziative è pubblicato sul sito diocesano, www.diocesifrosinone.it).

SABATO 6 OTTOBRE

Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana. Per informazioni 0775/839388.

VENERDI 19 OTTOBRE

Per l'ottobre missionario: veglia missionaria nella chiesa del Sacro Cuore a Ceperano, alle 21.

L'Ac in preghiera per il Papa

È stato il vescovo Spreafico a guidare la preghiera dell'Ac per papa Francesco, domenica scorsa, giorno corrispondente ad una singolare coincidenza, quella dell'anniversario della visita a Frosinone di san Giovanni Paolo II, avvenuto nel 2001. Proprio per questo l'Azione cattolica ha voluto rinnovare la sua fedeltà al successore di Pietro, riunendosi attorno al suo vescovo per richiamare l'unità della Chiesa e la necessità di collaborare tutti per l'annuncio del Vangelo senza farsi travolgere dalle polemiche e dalle divisioni. La preghiera ha avuto luogo nella collegiata di Santa Maria a Pofi, dove il vescovo Spreafico aveva cresimato una trentina di giovani durante la celebrazione vespertina. Al termine della Messa, il presule ha invitato tutti alla preghiera che è stata recitata anche dall'assistente diocesano dell'Ac, don Francesco Paglia e dall'arciprete di Pofi, don Giuseppe Said.

L'Azione cattolica, numerosa, era presente in tutte le sue articolazioni e settori.

Il vescovo Spreafico ha rimarcato il fatto che come papa Francesco venga attaccato ingiustamente in questi giorni. Ha invocato lo Spirito Santo affinché lo protegga in questo ministero di pastore universale. «Noi fedeli lo dobbiamo aiutare con la preghiera a guidare la Chiesa e a diffondere il Vangelo con la gioia, come lui vuole. Che non si stanchi mai in questo suo ministero. Il Signore ci conceda una forte unità di intenti per essere in comunione con lui. Il Signore benedica inoltre il pontefice, lo assista nel suo ufficio di pastore universale. Il Signore sia la sua luce e la sua forza. A noi ci concede di ascoltare la sua parola con docilità di cuore e di imparare dai suoi insegnamenti». Il video integrale dell'incontro con la preghiera recita dal vescovo è disponibile sul blog <https://pietralviti.com> (F.San.)



Don Said, il vescovo Spreafico, don Paglia